

Operatrice sanitaria presa a schiaffi da malato psichico

Un nuovo caso di aggressione al personale sanitario, questa volta all'ospedale di Cairo. E' la notizia trapelata ieri, che riaccende anche nel Savonese la discussione sulla grave problematica delle aggressioni a danno dei lavoratori nel settore della sanità. Vittima dell'aggressione è stata questa volta un'operatrice sociosanitaria del nosocomio valbormidese, colpita da un paziente con problemi psichiatrici, che l'avrebbe schiaffeggiata e fatta cadere a terra. Un caso che, per quanto riferito ad un paziente in condizioni particolari, va comunque ad inserirsi nella più ampia statistica delle aggressioni al personale medico, infermieristico e oss, che anche in Provincia di Savona ha visto i numeri salire negli ultimi anni. Secondo i dati ufficiali, infatti, dai 54 episodi del 2022 si è passati a quasi 70 nel 2023. Maggiormente esposto al rischio è il personale in servizio nei pronto soccorso.

Un caso, quello che si è verificato all'ospedale di Cairo, arrivato proprio in contemporanea con l'approvazione da parte della Camera della nuova legge contro le aggressioni al



L'ospedale di Cairo

personale sanitario, che stabilisce pene più severe per chi compie violenze contro medici, infermieri e operatori sanitari. Tra le misure previste dal provvedimento figurano anche l'arresto obbligatorio in flagranza e, in determinati casi, l'arresto differito (per i reati di lesioni personali). Tra le disposizioni vi è la reclusione da uno a cinque anni, e una multa fino a diecimila euro per chi danneggia materiali e strutture del sistema sanitario nazionale. Alla sicurezza del personale sta lavorando già da tempo anche anche l'Asl2 Savonese, con un progetto a tutela dei dipendenti. L. MA. —